

Santo Stefano Club

organizza **Venerdì 10 aprile alle ore 21** presso la sala del

Centro Culturale "Concetto Marchesi"

via Spallanzani 6, **Milano** (P.ta Venezia - MM1)

un incontro sul tema

Revisione costituzionale e Italicum: quale progetto di nazione? La sinistra c'è?

Interverranno:

- **Felice Besostri**, Avvocato socialista, del gruppo di avvocati che ha affossato il Porcellum, impegnato nei ricorsi legali su Costituzione e Italicum
- **Onorio Rosati**, Consigliere Regione Lombardia
- **Alfonso Gianni**, ex parlamentare e pubblicista
- **Carlo Monguzzi**, Consigliere del Comune di Milano
- **Roberto Escobar**, docente di filosofia della politica presso Facoltà di Scienze politiche dell'Università Statale di Milano e pubblicista
- **Enrico Brambilla**, Capogruppo PD nel Consiglio Regionale Lombardo

- coordina **Ezio Rovi**

Il tema della revisione della Costituzione e della nuova legge elettorale dopo l'abrogazione del *Porcellum* da parte della Corte Costituzionale assume rilevanza fondamentale poiché ha implicazioni dirette sul futuro dell'Italia.

La Costituzione infatti non è solo la legge fondamentale dello Stato, ma rappresenta un vero e proprio progetto di nazione che coinvolge tutti gli italiani.

L'attuale Costituzione repubblicana ha promosso il progetto di

una società inclusiva in cui il lavoro, elemento fondamentale, garantisce il progresso e i diritti umani e sociali.

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

E' lecito domandarsi se i tentativi di revisione in corso rispondano a questo progetto di nazione o implicino una sua trasformazione profonda.

E' lecito domandarsi se la modificazione dei criteri di rappresentanza, con le nuove forme di elezione del Senato e delle provincie unite all'Italicum, tutte volte ad assicurare una maggiore “governabilità” non presentino il rischio di un'involuzione in senso oligarchico del sistema di governo.

In questo quadro non è chiaro quali siano i principi ispiratori e il progetto costituzionale su cui si modellano le “riforme” e quali siano i punti fermi di una visione “di sinistra”.

Sono questi gli argomenti che ci proponiamo di approfondire nel dibattito.